

Polis

anno 1 - numero 1

21 gennaio 1995

TETTI

RESOCONTO DEL DIBATTITO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

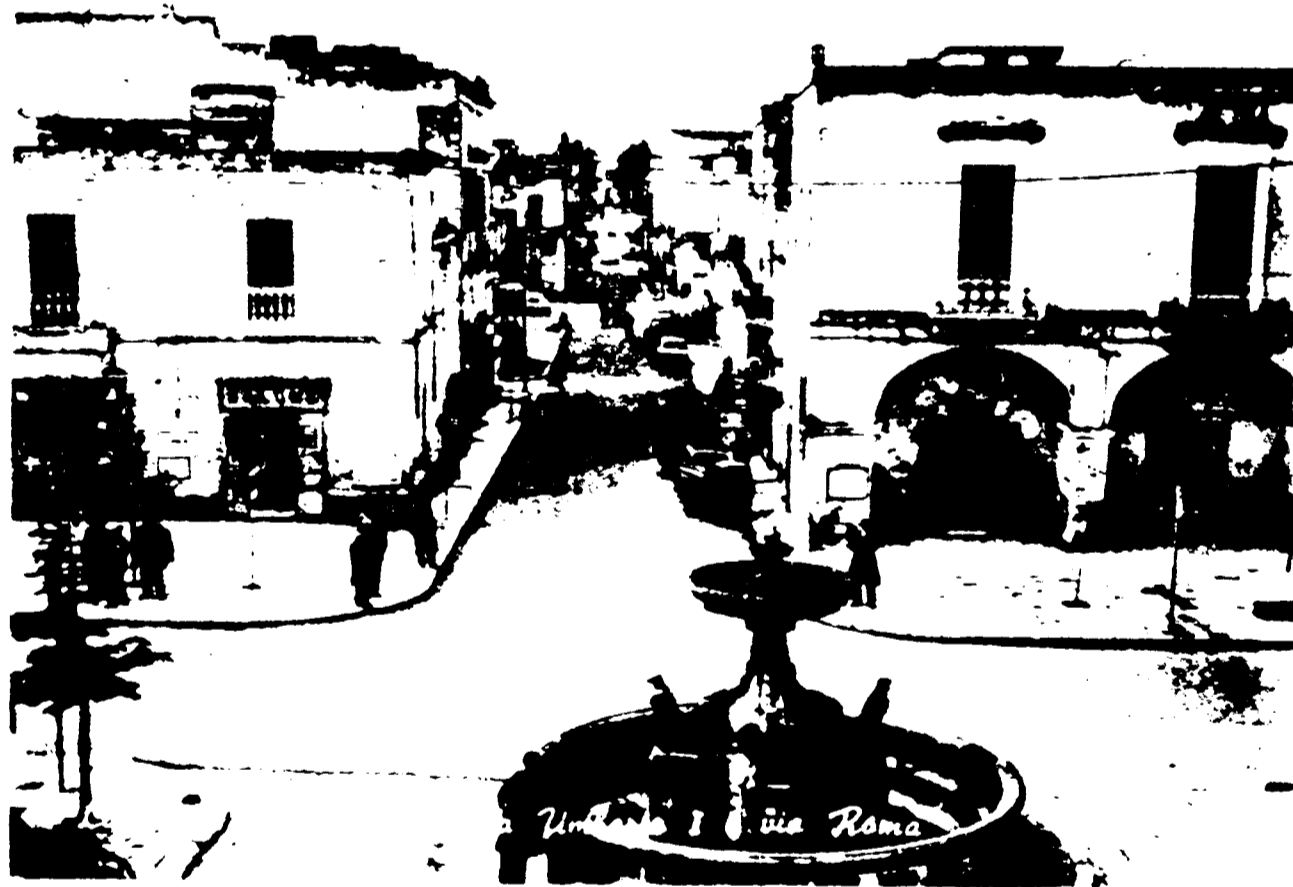
Finalmente sul concreto. Niente di più concreto dei numeri del Bilancio. O forse no. Perché i numeri si possono gonfiare: basta inventare in Entrata soldi che non arriveranno mai e si possono promettere tante belle spese impossibili. A questo Libro dei Sogni si faranno poi i tagli che l'Amministrazione vorrà, sicuramente sul sociale e sulla cultura, dimenticando che un paese è un organismo vivente in cui non si può potenziare un organo a spese di altri.

E poi i numeri li fanno gli Uffici ma l'anima va infusa dagli amministratori, facendo capire quali sono i problemi che hanno a cuore, dando un segno, anche per finta. Difficile stabilire il confine fra dare un segno e prendere per il sedere, ad ogni

modo l'unico segno di novità rispetto agli ultimi sette anni è la copertura della tribuna del campo sportivo (500.000.000). Finalmente ospiteremo i mondiali!

Non si contesta la spesa sportiva (che gode di crediti finalizzati) anzi si vorrebbero molti più campi (non solo di calcio) che possano veramente essere *usati* da tutti. Sport attivo, non passivo. Se il problema è il Pronto Soccorso che verrà sotto le tribune, con mezzo miliardo si costruiscono 20 sale di Pronto Soccorso. E i campetti che l'Assessore dice di voler realizzare sfruttando gli oneri di urbanizzazione non si faranno mai perché questi oneri non saranno mai riscossi.

L'opposizione trova invece esigue le somme stanziati per la cultura, con la maggior parte dello stanziamento assorbito dal gemellaggio con Pompei e



nessuna spesa per la PROLOCO, per i libri della biblioteca nè per giornali e riviste. Trova esagerata la somma di venti milioni per feste nazionali. Ritiene che la somma stanziata per le feste religiose potrebbe essere destinata alle attività sociali delle Parrocchie. Trova ridicole le spese previste per il Difensore Civico. Riguardo all'Agricoltura, che era stata il cavallo di battaglia dell'Assessore Madaghiele, e per la quale sono stati stanziati solo cinque milioni, chiede che i quattro soldi stanziati vengano tutti utilizzati per la pubblicazione delle informazioni sull'accesso ai finanziamenti e rammenta che i soldi per l'aumento al massimo consentito dei compensi agli amministratori sono stati trovati. Ribadisce che la ristrutturazione dell'ex ONMI (mezzo miliardo) era molto meno urgente di altre questioni.

Sull'acquisto del Cinema Olmi l'opposizione è sostanzialmente d'accordo ma viene rammentato all'Assessore Madaghiele che in passato contro questo acquisto (e contro l'affitto) sono state scatenate campagne violentissime: all'epoca l'acquisto veniva considerato un furto contro il quale la cittadinanza avrebbe dovuto pronunciarsi con un referendum.

Ma ormai di referendum non c'è più bisogno nè si parla più di diminuire le tasse, che a Latiano sono le più alte di tutti i paesi limitrofi. E tra poco arriverà la TOSAP.

Il fatto gravissimo, però, è la mancanza assoluta di previsioni per la ristrutturazione dell'Istituto Caterina Scazzari. C'è il rischio che i tifosi trovino un tetto e i vecchietti lo perdano.

Per evitare la chiusura occorrono molti lavori, anche sulla nuova ala che prima di essere finita è già fuori norma; e le suore (età media 80 anni) non ce la fanno più a reggere tutto, si giustifica l'Assessore Madaghiele.

Vuol dire che lo state chiuderlo? - chiede il consigliere Rubino.

Non lo sto dicendo - si trincerava Madaghiele.

Allora dovete prevedere gli interventi in Bilancio!

E' un circolo vizioso: se non lo si mette in Bilancio non si possono più chiedere mutui. Perché non fare come si è fatto per

continua in seconda pagina

CHI L'HA VISTO?

"E' istituito l'Ufficio del Difensore Civico con sede nel palazzo comunale".

** dallo Statuto del Comune di Latiano, adottato il 08.10.1991.*

TETTI

continua dalla prima pagina

tutto il resto? Si mette in Bilancio e poi si vedrà! La trasformazione in Istituzione è ancora possibile. Insomma, non si può star lì ad aspettare che tutto venga fatto per decreto legge. E se lo Stato non dà più soldi per il recupero dei tossicodipendenti che si fa, li si abbandona al loro destino? Bisogna avere coraggio.

La minoranza chiede invano di sapere se nella maggioranza tutti sono stati d'accordo su questa decisione. E si augurano di poter ascoltare, almeno in avvenire, gli altri consiglieri della maggioranza perchè non è detto che debbano parlare solo gli Assessori o il Consigliere Truppa. Vien ricordato anche che lo Scazzeri è il servizio che offre le maggiori entrate extratributarie.

Viene sottolineato l'atteggiamento di disponibilità dell'opposizione nonostante la mancanza di programmazione che si fa sentire ancora una volta in questo Bilancio: in quattro anni quest'Amministrazione avrà a disposizione per investimenti dieci miliardi. Se presentasse un programma pluriennale per l'investimento invece di portare al Consiglio, di volta in volta, un singolo problema, tutti i consiglieri (e soprattutto i cittadini) avrebbero davanti un plastico ipotetico dell'aspetto che dovrà avere questo paese e non si farebbero tante discussioni.

Tuttavia la minoranza non pretende di modificare la struttura del Bilancio, intende contribuirvi realmente. E per cominciare suggerisce che è **possibile trovare trecento milioni da destinare allo Scazzeri restituendo al proprietario il piazzale dietro al Poliambulatorio, che non potrà mai essere edificato.**

Il Consigliere Truppa, capogruppo di maggioranza, si appella alla rigidità del Bilancio, rammenta la pressione del contenzioso riveniente dal passato e argomenta che i cittadini vogliono solo il risanamento del Comune e per questo hanno votato il Polo della Rinascita che si identifica in Berlusconi e Fini (che non c'entrano niente) ed è inutile fare polemiche. *Volevo solo dire queste quattro parole perchè noi facciamo fatti, non parole. Solo quattro parole se no poi dico sciocchezze.*

Il consigliere Natale accusa la minoranza di non aver partecipato alle discussioni sul Bilancio ma Rubino precisa che in una prima riunione fu consegnata solo la Relazione sul Bilancio e che nella seconda

l'Amministrazione ha voluto discutere il piano di recupero della zona Scazzeri.

In sintesi, l'opposizione chiede di rimandare l'approvazione di un giorno o due per modificare il Bilancio inserendo le previsioni per:

1 - completare la ristrutturazione della Casa di Riposo Caterina Scazzeri e trasformarla in Istituzione;

2 - dotare i quartieri di strutture sportive e verde pubblico attrezzato;

3 - adeguare la spesa per il Difensore Civico;

4 - sostenere l'agricoltura attraverso i progetti POP;

5 - contribuire al trasporto delle braccianti sul posto di lavoro;

6 - creare strutture e servizi per il tempo pieno nella scuola elementare.

Vengono accampate, con l'avallo del



Segretario, difficoltà burocratiche che impediscono ogni rinvio, anche di ore. La minoranza si sente presa in giro, dato che era stato il Sindaco a chiedere, per cortesia, che si potesse discutere il Bilancio dopo il 31 dicembre. Madaghiele concede che alcune proposte possono essere discusse in sede di Variazione di Bilancio. Il Sindaco promette un tardivo Consiglio monotematico sull'Istituto Caterina Scazzeri e si passa al voto.

Contrari SPINA, MOLA e RUBINO. Gli ultimi due sono disponibili ad approvare la Variazione di Bilancio.

Astenuti, in attesa della Variazione di Bilancio, DIMASTRODONATO, BRUNO, BARBARO e CAFORIO. Quest'ultimo prega la maggioranza di smetterla di vantarsi del risanamento, che è dovuto solo a circostanze favorevoli come quella del pensionamento di molti dipendenti. **Favorevoli** i consiglieri di maggioranza, rappresentati da TRUPPA che bacchetta i progressisti rei di aver votato contro dopo che la maggioranza aveva avuto la *bontà* di esaminare il loro ordine del giorno.

Altro argomento all'ordine del giorno del

Consiglio era quello del risanamento della Zona Scazzeri, argomento spinoso e complicatissimo. Viene praticamente chiesta, sentito il parere di un nuovo esperto, l'applicazione di una vecchia delibera già approvata. Il problema è che diverse costruzioni abusive non erano state inserite nel piano, poichè non condonate. Applicando il vecchio piano, quindi, bisognerebbe requisire e abbattere alcune case oppure tollerarle ma illecitamente. Sorgerebbero problemi nella localizzazione del verde pubblico. La faccenda è complicata dai legittimi interessi che alcuni consiglieri hanno nella zona e che potrebbe far immaginare una lottizzazione abusiva anche perchè le zone "non costruite" sono più estese di quelle edificate.

Il consigliere Rubino, sottolineando che la sua lista (unica fra tutte) ha pubblicamente evidenziato in campagna elettorale la gravità della situazione, avanza la proposta di preparare velocemente un nuovo piano. E questo non per ritardare l'urgentissima sistemazione di una situazione così critica e pericolosa ma proprio per evitare che la applicazione della

vecchia delibera, soluzione apparentemente sbrigativa, finisca per allontanare all'infinito un reale appianamento. Infatti se il vecchio piano viene portato avanti potrebbe essere bloccato a causa della insufficiente regolarità e questo sposterebbe di anni e anni un'altra soluzione.

La richiesta viene respinta e si passa alla votazione. Spina, Bruno e Dimastrodonato si allontanano.

Il consigliere Caforio, giudicandosi incapace di comprendere disquisizioni "fortemente tecniche", vota a favore pur di chiudere questa storia infinita.

Il consigliere Truppa dichiara che voterà a favore perchè è andato a prometterlo ai residenti durante la campagna elettorale (si scopre pian piano che in mancanza di un programma pubblico l'attuale maggioranza ha fatto un sacco di promesse a tu per tu. Quando le conosceremo tutte?). *Ciò che conta sono i fatti, e i fatti (manco a dirlo) sono che lì c'è il degrado.*

Mola e Rubino si dichiarano contrari, pur augurando alla maggioranza - e soprattutto agli abitanti - che essa abbia ragione.

Elio Paoloni

MOZIONI E INTERPELLANZE

OGGETTO: Stato dei progetti ai sensi della legge 216/90 e 309/91

Isottoscritti Consiglieri Comunali Giancarlo Molae Giovanni Rubinola interrogano per conoscere quanto segue:

- 1- lo stato attuale dei finanziamenti erogati dallo Stato al nostro Comune in base alle L. 216/90 e 309/91;
- 2- in particolare le sorti dei finanziamenti riferentisi ai progetti del 1992, i cui servizi sarebbero dovuti essere avviati entro il 31 dicembre 1994, pena la perdita del finanziamento;
- 3- perchè non sono stati avviati sinora il Centro diurno per minori, il Centro di interesse giovanile e il Centro d'ascolto per i giovani tossicodipendenti, per i quali risultano già approvate le graduatorie relative al personale da reclutare;
- 4- quali sono le linee strategiche che questa Amministrazione intende seguire sulle politiche giovanili e per l'infanzia, anche in riferimento ai progetti presentati nel 1993 e nel 1994;
- 5- per quale motivo fino ad oggi non sono stati convocati neppure una volta gli operatori del settore, pubblici e privati, ai fini di un loro coinvolgimento nella progettazione e gestione dei suddetti servizi.

SERVIZI SOCIALI PER MINORI

Da qualche anno lo Stato finanzia progetti di intervento dei Comuni in favore di minorenni a rischio di coinvolgimento in attività criminose (Legge 216/90), e progetti di intervento contro le tossicodipendenze (Legge 309 del 1991). Anche a Latiano, a partire dal 1992, sono stati presentati, e successivamente finanziati, dei progetti in questi settori.

Una settimana prima delle ultime elezioni amministrative furono affissi nel nostro comune due bandi pubblici che annunciavano la selezione di personale specializzato da impiegare nei servizi previsti dai suddetti.

In particolare si sollecitavano giovani assistenti sociali, sociologi, psicologi ed esperti vari a partecipare alla selezione per la istituzione di:

- 1) un centro diurno per minori;
- 2) un centro di ascolto per giovani tossicodipendenti o in stato di difficoltà;
- 3) un centro di interesse, o centro di aggregazione sociale, per la prevenzione delle varie forme di emarginazione giovanile.

Dopo l'estate si insediò una commissione di esperti per la valutazione delle domande pervenute al Comune, commissione che, successivamente, formulò una graduatoria degli idonei; finora, però, non risulta che le persone selezionate abbiano ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in proposito né che siano state attivate le strutture previste dai progetti. L'unico servizio che a tutt'oggi risulta effettivamente in funzione è quello del reinserimento lavorativo di un piccolo gruppo di adolescenti in difficoltà che sono stati avviati per un anno presso botteghe di artigiani latianesi.

Ma che fine hanno fatto i finanziamenti stanziati per tutti gli altri interventi previsti per il 1992 e per gli anni successivi? E che fine ha fatto la graduatoria del personale selezionato?

Più precisamente i finanziamenti per il 1992 (erogati nel 1993) sono congelati da qualche parte o sono irrimediabilmente perduti, dal momento che tutti i servizi a cui erano destinati sarebbero dovuti partire, per legge, entro il 31 dicembre 1994?

Soprattutto, perché la nuova Amministrazione Comunale è rimasta fino ad oggi inattiva su questo terreno, non presentando alcuna programmazione relativa alle politiche giovanili e dell'infanzia a Latiano? Infatti, essa non ha ancora chiarito se

intende dare prosecuzione a progetti presentati da precedenti Amministrazioni, e non ha mai coinvolto né interpellato tutti gli Enti pubblici e privati a vario titolo impegnati sul terreno della prevenzione e della animazione sociale.

Non si dimentichi che rispetto a questi servizi si sono create delle forti aspettative in tanti cittadini e genitori che speravano e ancora sperano, forse ingenuamente, di vedere avviate strutture aperte ed integrate per i ragazzi e gli adolescenti di Latiano.

Per di più stiamo accumulando un ritardo incolmabile rispetto ad altri Comuni, anche molto vicini a noi, che negli ultimi anni hanno dimostrato una grande capacità di iniziativa in questi settori, offrendo anche concrete possibilità di lavoro per i giovani in cerca di prima occupazione. Si pensi che un Comune come Mesagne, nel solo settore dei minori, ha avviato un centro di interesse per lo studio e il tempo libero, un corso per il recupero della licenza media e corsi professionali (sartoria e serigrafia) oltre al reinserimento lavorativo di un numeroso gruppo di minori dal comportamento "a rischio" nelle botteghe artigiane locali. Contro l'emarginazione giovanile, inoltre, esiste un Centro Sociale autogestito da varie associazioni, all'interno del quale funziona un centro di ascolto per i giovani tossicodipendenti ed uno sportello informagiovani per l'avviamento scolastico e professionale.

Può bastare?

SPAZZATURA

Si è già evidenziato che non c'era bisogno di magistrati per stabilire che l'affare SOGEA è un esempio di amministrazione poco oculata. Le inadempienze e la lievitazione dei prezzi sono sotto gli occhi di tutti i cittadini, quei cittadini che hanno voluto il "nuovo" per rompere con il passato. Il passato era "spazzatura". Il passato era la "questione spazzatura".

Questa Giunta, che ciancia di risanamento ad ogni occasione, non ha fatto niente per rimuovere il passato, la sporcizia della spazzatura. C'è voluta una mozione, dei progressisti, presentata il 2 novembre 1994, perchè il Sindaco si decidesse a porla all'ordine del giorno del prossimo consiglio.

Nel frattempo, accettando l'accomodamento del Lodo arbitrale, sono stati spesi senza batter ciglio cinquanta milioni e ci si appresta a pagarne altri trecento se perené la SOGEA ha l'impudenza di pretendere il pagamento di ciò che non ha fatto, e pure con l'aumento!

Oria, un Comune che ha avuto gli stessi problemi con la SOGEA, ha mostrato ben altro polso: ha incaricato l'Avv. Sanzo prima e l'Avv. Palmisano poi di promuovere un'azione per ottenere la nullità, l'invalidità e l'inefficacia delle decisioni del Lodo arbitrale, forte anche del fatto che l'indagine penale sui fratelli Montinaro si rifletterà, a favore del Comune, anche sulla questione del Lodo. Non solo: il 30 Dicembre scorso, nella delibera 1055 si manifestava l'intenzione di chiedere alla SOGEA un risarcimento di oltre un miliardo.

Intanto a Latiano si continua a pagare. E i nostri onesti e accondiscendenti amministratori tacciono.

ASSEMBLEA CITTADINA

lunedì 23 gennaio 1995 - ore 18.15

Sala "Agesilao Flora" - Municipio di Latiano

Il coordinamento unitario delle liste Sinistra Progressista per l'Alternativa e La Rete discuteranno con gli operatori del settore e con chiunque fosse interessato la loro proposta di Regolamento per i Servizi Sociali, per lo Sport e per la Cultura, inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di venerdì 27 gennaio 1995.

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

ATTI AMMINISTRATIVI

Pubblichiamo gli estremi delle più importanti delibere adottate dalla Giunta Municipale (compito che in realtà spetterebbe all'Amministrazione per mezzo di un bollettino già previsto nello Statuto)

Delib.	OGGETTO	DESCRIZIONE
PULIZIA ISTITUTO CATERINA SCAZZERI		
991 23.12.94	Affidamento alla Coop. Montessori del servizio di pulizia per il periodo 22/31 dicembre 1994 (trattativa privata)	Una pezza di nove giorni (£ 174.000 giornaliera per due addetti). La Cooperativa (scelta a totale discrezione della Giunta) viene ritenuta in possesso dei requisiti anche se il rapporto precedente con l'Amministrazione era di tutt'altro genere (gestione dell'Asilo nido).
1025 30.12.94	Approvazione elenco Ditte partecipanti alla trattativa privata per l'affidamento del servizio di pulizia per l'anno 1995.	Ritenendo di non poter più ricorrere alle convenzioni stipulate in passato, si ricorre a una trattativa privata invitando quattro Ditte (con consegna a mano delle offerte entro 24 ore!) per coprire il servizio per due mesi, tempo ritenuto sufficiente per arrivare a concludere il pubblico appalto.
4 5.1.95	Proroga della del. 991/94 per il periodo 1/9 gennaio 1995.	Un'altra pezza di nove giorni con la stessa Cooperativa.
34 12.1.95	Revoca della del. 1025/94 per l'affidamento del servizio di pulizia.	Effettuata la gara di cui alla del. 1025 e aggiudicata alla Coop. "La bottega della Fantasia" che aveva ribassato il prezzo del 41% (!), l'Amministrazione si accorge che c'è un errore nella lettera di invito e annulla la gara.
35 12.1.95	Convenzioni con due infermieri per il servizio in Istituto per tutto l'anno 1995.	L'Amministrazione ci ripensa e ritorna alle vecchie convenzioni contro il parere dei tecnici.
36 12.1.95	Convenzioni con tre inservienti per il servizio in Istituto per tutto l'anno 1995.	Come sopra.
PULIZIA STABILI COMUNALI		
941 6.12.94	Avviso di gara per la pulizia degli stabili comunali. Anno 1995.	Pulizia di municipio, scuole e giardini. Licitazione privata per £ 166.000.000.
1 4.1.95	Approvazione elenco ditte ammesse alla gara per la pulizia degli stabili comunali. Anno 1995.	All'avviso, esposto all'Albo Pretorio per 10 gg., avevano risposto 6 ditte; è stata poi ammessa una ditta che aveva presentato offerta in ritardo; alla fine si è preso l'elenco della Camera di Commercio e si sono aggiunte altre 8 ditte dei paesi limitrofi.
43 12.1.95	Rinnovo contratto con Cooperativa "Lavoro e sviluppo" fino al 30.6.95.	Per avere il tempo di effettuare la Gara, si rinnova il vecchio contratto per sei mesi.
ASILO NIDO		
3 4.1.95	Modifica della delibera 814 del 25.10.1994.	Si risolve il contratto con la Cooperativa Montessori. L'asilo nido comunale viene chiuso.
NETTEZZA URBANA		
1024 29.12.94	Pagamento lodo arbitrale SOGEA e spese.	£ 25.868.000 per le spese del Collegio arbitrale da aggiungere a £ 24.000.000 già pagate al tecnico di parte. Il Comune rinuncia a impugnare il lodo che prevede il pagamento di £ 300.000.000 alla SOGEA.